

II Manifesto



THE GUARDIANS OF LIFE

*"La vera misura dell'amore
è amare senza misura."*

Sant'Agostino

Sommario

Prefazione	5
The Guardians of life	7
Mission	7
I Guardiani	8
La cava	9
Un atto di dono	10
Principi	12
Simbolo	13
Sant'Elia	16
I codici per l'armonia	18
La comunità	21



Prefazione

“Ogni cammino e ogni vita sono unici e meravigliosi. Sul percorso raccogliamo gioia, dolore, desiderio, compassione, rabbia, paura e gratitudine.

Nell'andare avanti c'è sempre l'occasione di fare del bene a chi incontriamo sulla nostra strada: chi è fermo e non riesce a proseguire, chi è affaticato, scoraggiato, impaurito, o semplicemente si riposa.

Lì possiamo scegliere di non donare nulla - e così facendo ne rimarremo impoveriti. Oppure possiamo scegliere di donare il nostro tempo, le nostre risorse, il nostro amore, o semplicemente un po' della nostra compagnia. E poi continuare sul nostro percorso con la consapevolezza di aver fatto il massimo di quello che potevamo.

A volte si ha l'impressione di non riuscire ad andare avanti, anzi di tornare indietro. Ma anche in queste fasi possiamo donare qualcosa: mettere in guardia dagli errori che possiamo commettere scegliendo alcune strade invece che altre; consigliare di non forzarsi troppo nell'andare avanti e troppo velocemente, perché tutti i processi hanno i loro tempi di trasformazione.

Certe volte procediamo più spediti, spinti da forte motivazione e

consapevolezza. Altre volte rallentiamo. Altre ancora ci fermiamo, perché quelle certezze e quella motivazione svaniscono, le nostre scelte non sembrano più coerenti o comprensibili, e arriva la nebbia. Spesso la nebbia sopraggiunge perché stavamo andando troppo veloci, facendo scelte impulsive. Il disordine arriva per farci rallentare, riposare, prendere aria, permetterci di cambiare strada. Ma lì non dobbiamo perdere la speranza. Con la fiducia nel prossimo, ci sarà sempre qualcuno che passerà, si fermerà a farci compagnia, ci darà da bere e ripartirà. E noi aspetteremo sereni che la nebbia sparisca e il cammino torni visibile. Per fare del bene non è necessario avere la sensazione di essere arrivati, o avere sempre grande chiarezza, ricchezza e motivazione. A queste condizioni nessuno si dedicherebbe sinceramente all'altro. Il cammino di ognuno è diverso e non porta a una vittoria, ma a una riuscita. E la riuscita è più grande se è fatta insieme, perché il tutto è più grande della somma delle parti."

(Ivano Melluso)

"You are sometimes the guardians of life"

Maestro spirituale

"The Guardians of Life" rappresenta una chiamata a proteggere, curare e valorizzare quel dono ricevuto da ogni creatura affinché possa comprendere la propria essenza più autentica e realizzare, infine, la vera beatitudine e una assoluta pace interiore in perfetta armonia con sé stessa e con l'Universale. Questo dono di incommensurabile valore è la Vita.

The Guardians of Life nasce come un rifugio per chiunque voglia ritrovare accoglienza, gioia, leggerezza, una parola di conforto e di speranza, un aiuto, una guida. È uno spazio dedicato alla cura di sé, alla crescita interiore, alla connessione profonda con la propria anima e alla guarigione.

Il nome The Guardians of Life è stato ispirato al fondatore Ivano durante un ritiro con un maestro indiano il quale, nel corso di una breve cena gli disse *"You are sometimes the guardian of life"*.

Da lì nacque la chiamata interiore a creare un luogo per rapporti sani ed essere al "servizio".



I Guardiani

Una concezione di servizio e consapevolezza

Non siamo padroni della Terra e, in fondo, neanche del nostro corpo, ma possiamo essere loro custodi, chiamati a proteggere e a vivere con rispetto e gratitudine ogni cosa ci sia stata donata a partire dalla nostra stessa vita.

I Guardiani della Vita sono uomini e donne che scelgono di vivere con il cuore aperto, di ascoltare e accompagnare chi è in cammino trasformando ogni gesto in un atto di amore e di servizio. Riconoscono la bellezza nelle piccole cose e fanno della cura reciproca un valore essenziale. Qui nessuno è solo: ogni presenza è parte di un'unica famiglia.

Ci si reca dai Guardiani per risvegliare la consapevolezza, connettersi con la propria coscienza, trovare armonia ed equilibrio, contribuire alla costruzione di un mondo basato sull'amore, sulla verità e sull'abbondanza universale.



La cava

Un luogo per tornare a casa

Il centro nasce nella Selva di Fasano in una cava dismessa, rigenerata con amore e pazienza e trasformata in un abbraccio naturale, che accoglie persone da ogni parte del mondo. È un'oasi di pace sempre pronta ad ospitare fratelli e sorelle che si sentono soli anche se hanno una vita apparentemente piena. Qui, chi arriva trova un luogo dove poter semplicemente essere: vulnerabili, veri, innocenti, in cammino.

È uno spazio in cui il cuore può aprirsi, la mente può calmarsi e lo spirito può ritrovare la propria direzione. Un luogo che offre rifugio, ascolto, possibilità.

Sul promontorio più alto della cava si erge una piccola chiesa dedicata a Sant'Elia, protettore spirituale di questo luogo. Per questo motivo, la cava porta il suo nome: Cava Sant'Elia.

"Il primo seme è stato un dono"

Ivano Melluso

"Poi fu come se all'improvviso avessi visto la bellezza segreta del loro cuore, la profondità del loro cuore dove non poteva arrivare né peccato né desiderio né conoscenza di sé, il nucleo della loro realtà, la persona che ognuno è agli occhi del Divino. Se soltanto potessero vedersi tutti come sono realmente! Se solo noi potessimo vederci a vicenda in quel modo, tutto il tempo! Non ci sarebbe più guerra, non ci sarebbe più odio, più crudeltà, più avidità..."

Penso che il grande problema sarebbe che cadremmo in ginocchio a venerarci l'un l'altro."

Thomas Merton

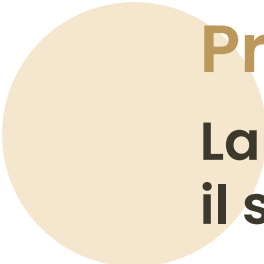
"The Guardians of Life" rappresenta una chiamata a proteggere, curare e valorizzare quel dono ricevuto da ogni creatura affinché possa comprendere la propria essenza più autentica e realizzare, infine, la vera beatitudine e una assoluta pace interiore in perfetta armonia con sé stessa e con l'Universale. Questo dono di incommensurabile valore è la Vita.

The Guardians of Life nasce come un

rifugio per chiunque voglia ritrovare accoglienza, gioia, leggerezza, una parola di conforto e di speranza, un aiuto, una guida. È uno spazio dedicato alla cura di sé, alla crescita interiore, alla connessione profonda con la propria anima e alla guarigione.

Il nome The Guardians of Life è stato ispirato al fondatore Ivano durante un ritiro con un maestro indiano il quale, nel corso di una breve cena gli disse "You are sometimes the guardian of life".

Da lì nacque la chiamata interiore a creare un luogo per rapporti sani ed essere al "servizio".



Princìpi

La luce che illumina il sentiero

*Tu, la persona più ricca del mondo,
hai continuato a penare e lottare
all'infinito senza capire che già
possiedi tutto ciò che cerchi.*

Sutra del Loto

Tre valori fondamentali ispirano ogni azione del centro:

1. Verità.
2. Amore.
3. Abbondanza.

Verità e amore sono le due leggi fondamentali che governano l'universo. Armonizzarsi con queste genera abbondanza e conduce verso una vita più sana e felice. Nel nostro percorso verso la luce questi princìpi sono fonte d'ispirazione e una guida. Essi sono la natura stessa dei Guardiani della Vita.

Questi princìpi non sono solo ideali. Sono pratiche quotidiane, strumenti per conoscere sé stessi e il senso profondo della vita.

Il simbolo di The Guardians of Life è una mappa che ci mostra dove possiamo andare, come possiamo arrivarci e cosa possiamo scoprire lungo il cammino.

Non solo rappresenta un concetto, ma può essere uno strumento per aiutare a concentrare la mente e guidare l'esperienza meditativa verso la realizzazione del sé. Percorrendo mentalmente la figura dall'esterno all'interno si compie un viaggio interiore verso la verità e l'amore.

Un percorso che va dal quadrato esterno, il contenitore, la creazione, la vita, al centro, dove risiede la vera felicità. Lì c'è la "E" di sant'Elia, lì si trova il divino.

All'interno del quadrato troviamo contenuto il cerchio, rappresentazione dell'armonia cosmica e di purificazione, che il meditante deve attraversare per elevarsi dalla realtà terrena alla coscienza spirituale.

Nell'essere umano quadrato e cerchio rappresentano rispettivamente l'involucro - il corpo impermanente - e l'anima eterna in esso contenuta. Insieme, raffigurano il viaggio dall'esteriore all'interiore, dal finito all'infinito, uno il conoscitore e l'altro il conosciuto, uno il mezzo e l'altro il fine.

Come compiere questo viaggio? Sono molte le strade percorribili e, in rappresentanza di queste, troviamo i simboli delle principali religioni. Esse non costituiscono certo l'unico percorso

possibile ma, tutte insieme, simboleggiano un invito ad elevarci al di sopra delle separazioni e ad andare più in profondità nel nostro cammino per ritrovare nei valori, che tutte rappresentano, ciò che ci unisce poiché, in fondo, esiste una sola religione, la religione dell'amore.

Vogliamo restituire alla parola religione il suo significato originario: re-ligāre, ovvero "ricollegare", una chiamata a ritessere il legame sacro tra spirito e materia, tra cielo e terra.

Ed ecco, quindi, la stella a sette punte, l'eptagramma che indica l'unione tra la quaternità terrestre e la trinità celeste, tra la materia e lo spirito.

Al centro del simbolo la E di Elia il profeta, messaggero divino, la verità fatta parola. Quella verità che "vi farà liberi", liberi dall'ignoranza e dalle illusioni, liberi di amare.

Dal centro scaturiscono due triangoli. Uno con la punta rivolta verso l'alto che rappresenta il Sé Superiore, la divinità insita in ogni essere umano, l'anima; l'altro con la punta rivolta in basso che simboleggia il Sé Inferiore, la mente, l'astrale il fisico. Il primo è l'oggetto della nostra conoscenza – conosci te stesso; il secondo il mezzo con cui possiamo compiere questo viaggio di consapevolezza. I due triangoli formano anche una clessidra, simbolo del tempo che scorre inesorabilmente per il corpo ma non per l'anima: essa è eterna ed è la nostra vera natura che si palesa nella profondità della saggezza.

Ai lati della E il sole e la luna, opposti che

si completano e che unendosi nella loro danza costante generano il ciclo della vita, della morte e della rinascita, simboleggiando la totalità della creazione nella quale si svolge il nostro percorso.



Sant'Elia

"La vicenda di Elia sembra scritta per tutti noi...se avessimo sbagliato qualcosa, o ci sentissimo minacciati e impauriti, tornando davanti Dio con la preghiera, ritorneranno come per miracolo anche la serenità e la pace. Questo è quello che ci insegna l'esempio di Elia."

Papa Francesco

La cava porta il nome di Sant'Elia dalla Chiesetta rurale che si erge sul promontorio sovrastante. Questa fu edificata, per voto, tra il XVI e il XVII secolo ad opera dell'Università di Fasano in onore di S. Elia. La tradizione locale, ritenuta fondata, suggerisce che essa sia stata realizzata come atto di gratitudine a Sant'Elia per aver intercesso e portato una pioggia abbondante dopo una lunga siccità.

La Chiesetta, parzialmente crollata, fu ricostruita nel 1773 e impreziosita con un dipinto opera del pittore di Matera Nuntius Bonamassa, che rappresenta la Madonna del Carmine affiancata da Sant'Elia e San Giovanni Battista.

Sant'Elia, fu un profeta del IX secolo a.C., uno dei personaggi più avvincenti di tutta la Sacra Scrittura, Padre dei Profeti, della generazione di coloro che cercano Dio.

La sua figura è venerata come modello di vita contemplativa e spirituale. L'Ordine del Carmelo, nato nei luoghi dove Elia fu attivo, lo considera suo padre e ispiratore. Sant'Elia è celebrato dalla Chiesa cattolica il 20 luglio.

Elia era un uomo dalla fede cristallina, incapace di compromessi meschini, avverso all'idolatria, capace di scagliarsi contro il re e la regina per difendere il primato dell'Altissimo. Il suo simbolo è il fuoco, immagine della potenza purificatrice di Dio.

Lui per primo sarà messo a dura prova, costretto a fare i conti con le proprie fragilità, il senso di fallimento, la depressione. Ma, grazie alla preghiera, linfa che alimenta costantemente la sua esistenza, Dio gli viene incontro e lo aiuta a proseguire, con rinnovato spirito, la sua missione al servizio di tutti i fratelli. La "depressione di Elia" si riferisce a un episodio biblico (1 Re 19) in cui il profeta, dopo aver trionfato contro i falsi profeti di Baal, cade in uno stato di profonda depressione, desiderando la morte, ma viene soccorso da Dio che prima gli offre cibo e conforto e poi gli fa una rivelazione di sé, spingendolo a rialzarsi e a proseguire la sua missione.

È un esempio biblico usato per illustrare come anche grandi uomini di fede possono avere grandi crisi e di come Dio offra gli strumenti per superare qualsiasi difficoltà.

I dieci codici per l'armonia sono passi consapevoli lungo un sentiero che conduce alla gioia, alla libertà interiore, all'Unione con l'Universo. Non impongono, ma ispirano. Sono strumenti per fiorire nella propria autenticità.

I dieci codici dei guardiani

1. Vivi nella Verità

Sii trasparente con te stesso e con gli altri. Evita ogni forma di inganno, manipolazione o maschera. Astieniti dal mentire. Fa che i tuoi pensieri, le tue parole e le tue azioni siano coerenti.

2. Coltiva l'Amore, la gentilezza e la compassione.

Riconosci la sacralità in ogni essere vivente, in tutta la creazione. Agisci solo per amore e senza aspettarti nulla perché la ricompensa è tutta nel donare.

3. Abbraccia la Non Violenza.

Non causare danno, né fisico né emotivo, a nessuna creatura. Neppure con il pensiero o con il silenzio.

4. Cerca la pace e agisci nel bene.

Allena la mente a vedere il bene ovunque: fai, senti, agisci, pensa parla bene. Sii un messaggero di pace. Trasforma così la tua stessa coscienza.

5. Vivi nella gratitudine.

Riconosci il valore di ogni esperienza, persona o situazione. Ogni cosa che accade è un dono sacro, anche quando è difficile da comprendere.

6. Non prendere ciò che non ti spetta.

Rispetta e riconosci il valore di ogni cosa e la proprietà altrui, che sia materiale, tempo o energia. Non approfittare della tua posizione o accettare favori che potrebbero crearti un debito. Vivi in modo onesto e non desiderare con avidità.

7. Poni un tetto ai desideri

Non lasciarti ingannare dai desideri che nascono dall'illusione.

Felicità e abbondanza non sono mai frutto di un desiderio ma fioriscono nell'amore incondizionato e nella verità.

8. Parla in verità, semplicità e amore.

Sii consapevole del potere creativo e trasformativo della parola: scegli con cura ciò che dici.

Le parole possono elevare o distruggere. Non usare un linguaggio aspro o parole scortesie bensì parla gentilmente ed amorevolmente con tutti, evita maldicenze e pettegolezzi. Non parlare inutilmente.

9. Mantieni il corpo e la mente puri.

Evita sostanze che intossicano come alcol, droghe e fumo. Fai attenzione a ciò che mangi, a ciò che ascolti, a ciò che vedi e a chi frequenti.

La chiarezza interiore inizia da ciò che scegli di accogliere nel tuo essere.

10. Sii al servizio della Vita.

Renditi strumento consapevole. Agisci ispirato dall'Anima piuttosto che dall'ego. Con il tuo esempio, contribuisce alla nascita di un'umanità libera, solidale e luminosa.



Percorsi

Ritornare a sé, attraverso la via che più risuona con l'anima

*“La gente dice ‘lo voglio la pace’. Se
rimuovi lo (ego), e voglio (desiderio),
rimani con la pace”*

Sathya Sai Baba

Alla radice di ogni sofferenza si cela una disconnessione dal sé. Quando dimentichiamo chi siamo davvero non siamo realmente in pace, rabbia e preoccupazione ci insidiano, non siamo veramente felici e anche la salute fisica e mentale ne risentono.

Guarire dalle sofferenze significa, prima di tutto, ricordare che siamo amore incarnato, che l'anima non ha bisogno di essere curata ma semplicemente ritrovata.

Il centro nasce per accogliere questa riconnessione attraverso percorsi e discipline che abbracciano diversi campi perché per realizzare questo obiettivo occorre operare in modo integrale; perché ogni anima ha la sua via e un suo passo; perché ogni cammino, seguito con amore, è sacro.

La comunità di The Guardians of Life è il luogo senza confini in cui realizziamo i nostri percorsi.

"Il problema del mondo è che disegniamo la nostra cerchia familiare troppo stretta."

Madre Teresa di Calcutta

The Guardians of Life è uno spazio comunitario di supporto, crescita e trasformazione. Un ecosistema dove ogni persona porta la propria energia e i propri talenti, contribuendo alla cura dello spazio e all'equilibrio delle relazioni in modo cooperativo e organico.

Qui la famiglia si espande: diventa cerchio, gesto quotidiano di sostegno reciproco. In un tempo che spesso divide, coltiviamo il senso dell'appartenenza attraverso pratiche condivise, attività intergenerazionali e celebrazioni che intrecciano spiritualità e vita quotidiana

Al centro della comunità pulsa il Fuoco Sacro, punto di connessione e trasformazione. Attorno a questa fiamma si raccoglie la vita della cava: per cantare, pregare, meditare, danzare e celebrare. Insieme ai volontari che animano questo spazio con dedizione e presenza, creiamo un luogo dove ciascuno si sente visto, accolto e parte di un tutto che abbraccia e sostiene.

Cava Sant'Elia

Strada Comunale San'Elia snc,

72015 Fasano (BR)

Cerca su Google Maps

"Cava Sant'Elia The Guardians of Life"

+39 3515928123

theguardians@tgol.life

simona@tgol.life

APS n. 145319

C.F. 93552880721

